



Soprintendenza

PROVINCIA E COMUNE:

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ba-Gioia del Colle

INV. 2829

OGGETTO: Museo Archeologico di Gioia del Colle

Phiale a figure rosse apula
 PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Conversano(Ba) F 190 IV N-E INV. DI SCAVO:

43

DATAZIONE: 11/1/90 via Verdi tomba 1

ATTRIBUZIONE: II metà del IV sec.a.C.

MATERIALE E TECNICA: fabbrica locale

MISURE: argilla arancio;vernice opaca;sd.bianca e gialla

STATO DI CONSERVAZIONE: b.13.044.2

ricomposto da più frammenti;lacunoso di alcune borchie deformato dalla cottura.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. BA 42556
 BA 42554
 BA 42558

DESCRIZIONE:

Basso piede campanulato distinto e con taglio arrotondato e risega,vasca a calotta incavata al centro,labbro sporgente piatto in superficie,anse,oblique impostate sul margine del labbro,a nastro scanalate sulle quali poggia una borchia conica; due borchie analoghe poggiano sul labbro ai lati delle anse.Risparmiati una fascia all'attacco con il piede e l'interno di questo.Decorazione accessoria:sulle borchie disegno a rosetta;all'esterno sul labbro ovoli e puntini;all'esterno alla base della zona figurata motivo a mendro interrotto da riquadri crociati con puntini;sotto le anse palmetta tra girali dalle quali fuoriescono palmette minori e foglie frangiate.Al centro della vasca scena figurata entro cornice costituita da un ramo ondulato di quercia con infiorescenze ricurve.La scena é delimitata inferiormente da un motivo ad ovoli circoscritti e puntini.A ds. fig. femm. seduta su pietre rivolta verso sn.;la donna indossa il chitone cinto alla vita, ha i capelli raccolti in un kekryphalos a

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

Inv.2829-Phiale a figure rosse
 2830-Frr. di kalathos acromo a dec.plastica
 2831-Frr. interni
 Deposito esterno
 2832-Cinturone di bronzo
 2833-Spiedo di ferro
 2834-Pentolino acromo rituale
 2835-Rhyton acromo
 2836-Frr. interni
 Frammenti esterni sovrastanti la lastra
 2837-Peso da telaio
 2838-Frr. di skyphos
 2839- " " "
 2840-Frr. sporadici da sbancamento

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv.2789-Fibula
 2790-Hidrya a vernice nera sovraddipinta
 2791-Pentolino acromo rituale
 2792-Anfora apula di tipo panatenaico a fig. rosse
 2793-Coppetta monoansata a vernice nera
 2794- " " "
 2795-Brocchetta a vernice nera
 2796-Brocchetta a decorazione lineare
 2797- " "
 2798-Lebete a figure rosse
 2799-Kylix a vernice nera stile Gnathia
 2800-Oinochoe a vernice nera stile Gnathia
 2801-Coppetta a vernice nera
 2802-Lekythos a reticolo
 2803-Phiale mesomfalica
 2804-Piatto acromo
 2805-Piatto a vernice nera
 2806-Skyphos a figure rosse
 2807-Piatto a vernice nera
 2808-Kylix a vernice nera stile Gnathia
 2809-Frammenti interni
 2810-Bombylios a reticolo
 2811-Guttus antropomorfo
 2812-Piatto a figure rosse
 2813-Coppetta a vernice nera
 2814-Piatto a figure rosse
 2815-Brocchetta a vernice nera stile Gnathia
 2816-Guttus a vernice nera
 2817-Cratere a colonnette apulo a figure rosse
 2818-Pelike a figure rosse
 2819-Kylix a vernice nera stile Gnathia
 2820-Lekane a figure rosse
 2821-Coppetta a vernice nera
 2822-Lucerna a vernice nera
 2823-Unguentario
 2824-Coperchio di lekane a figure rosse
 2825- " "
 2826-Sostegno per coltelli
 2827-Tripode
 2828-Patera con manico acroma

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 30 NOV. 1992
T. PICARELLI

L'ARCHEOLOGO
(Angela CIANCIO)

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alcanti



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

temm: seduta su pietre rivolta verso sn.; la donna indossa il chi-
tone cinto alla vita, ha i capelli raccolti in un kekryphalos a

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
16 / 00032022		ITA:	Soprintendenza Archeologica-Taranto	63	INV. 2829
ALLEGATO N. 1					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

nastri; porta collana, bracciali, calzari. Il braccio sn. è poggiato sulle pietre, la mano ds. porge un ventaglio. A sn. efebo nudo stante; ha nei capelli una coroncina; porge con la mano sn. una phiale con tratti verticali sd.; la mano ds. si appoggia ad un bastone che ha dietro il corpo. Il mantello è poggiato su ambedue le braccia e gli passa dietro il corpo. Tra i due in alto una tenia, in basso un alberello con bacche; il suolo è reso con una serie di puntini. Lato A-scena di offerta: al centro uomo nudo seduto su qualcosa coperto dal suo mantello. L'uomo porge con la mano sn. una patera sd.; a ds. figura femminile vestita di chitone cinto alla vita; è rivolta verso sn. ed accenna ad avanzare con la gamba ds. Ha i capelli raccolti in un kekryphalos, porta orecchini, collana; bracciali e calzari sd.; ha nella mano sn. una cista decorata, nella mano ds. uno specchio. A sn. figura femminile volta a ds.; stante con la gamba sn. flessa. Porta kekryphalos, orecchini, collana, bracciali e calzari sd. Con la mano ds. regge un kantharos, con la sn. una situla decorata da una scena figurata. Il suolo è reso con puntini continui; nel campo ramo con bacche, coroncina, tenia e fiori. Lato B-a ds. fig. femm. volta a ds. Ha nella mano ds. uno specchio, nella mano sn. una cista. A sn. eros androgino che avanza verso ds. Ha nella mano sn. una patera e regge il mantello, nella mano ds. una coroncina. Nel campo tenia e fiori.

La forma deriva da prototipi metallici, cfr. Andreassi, La ceramica italiota a figure rosse della Collezione Chini di Bassano del Grappa, 1979 n. 63

La datazione è desunta dall'analisi dei caratteri stilistici e dalla morfologia del vaso. Difficile l'attribuzione ad una officina precisa.